



Regione Siciliana

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE
SERVIZIO 1 V.A.S. - V.I.A.
U.O. Opere Marittime, Portuali e Civili in genere

Prot. n. 63473

Palermo, li 13/10/10

OGGETTO: Progetto definitivo relativo alla "*Richiesta di concessione demaniale marittima trentennale di aree ricanti nel Comune di Portopalo di Capo Passero per la realizzazione di un porto turistico denominato Port - ONE, nel bacino di Levante di Porto Palo di Capo Passero*". Giudizio di compatibilità ambientale ai sensi del D.Lgs. 152/2006 ss.mm.ii. - Notifica D.R.S. n. 689 del 29.09.2010.

Poste prioritarie



Alla FN Progettazioni
Società di Ingegneria a r.l.
Via Salvatore Chindemi, 17
96100 - SIRACUSA

Al Comune di
PORTOPALO DI CAPO PASSERO (SR)

Alla Provincia Regionale di
SIRACUSA

Alla Capitaneria di Porto di
SIRACUSA

Al Dipartimento Reg.le Urbanistica
SEDE

Al Servizio 5 - Demanio Marittimo
SEDE

All' Area 3 - Comunicazione istituzionale e
Servizi
SEDE

Si notifica il D.R.S. n. 689 del 29.09.2010 con il quale questo Assessorato ha rilasciato alla FN Progettazioni Società di Ingegneria a r.l. il Giudizio di Compatibilità Ambientale positivo, con prescrizioni, ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. per il progetto definitivo denominato "*Richiesta di concessione demaniale marittima trentennale di aree ricanti nel Comune di Portopalo di Capo Passero per la realizzazione di un porto turistico denominato Port - ONE, nel bacino di Levante di Porto Palo di Capo Passero*".

Avverso il suddetto provvedimento è ammesso ricorso al T.A.R. ai sensi della Legge 06.12.71 n. 1034, entro il termine di 60 gg. dalla notifica, o ricorso straordinario al Presidente della Regione ai sensi dell'art. 23 u.c. dello Statuto Siciliano entro il termine di 120 gg..

Per la Società FN Progettazioni si allega, altresì, triplice copia dell'estratto al fine di poter provvedere, ai sensi del 1° comma dell'art. 27 del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., alla relativa pubblicazione sulla G.U.R.S..

Si trasmette all'Area 3, ai sensi dell'art. 27 comma 2 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., copia integrale del decreto affinché provveda alla sua pubblicazione sul sito web di questo Assessorato.

Si restituisce alla Società FN Progettazioni, infine, una copia degli elaborati progettuali debitamente timbrati e firmati.

IL DIRIGENTE DELL'U.O.
Opere Marittime, Portuali e Civili in genere
(Ing. Alberto Tinnirello)





REGIONE SICILIANA

ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE

DIPARTIMENTO REGIONALE DELL'AMBIENTE

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1 V.A.S. – V.I.A.

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n. 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA** la Legge Regionale 10.04.1978, n. 2 recante *“Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione”*;
- VISTA** la Legge 22.02.1994, n.146 recante *“Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità Europee – Legge Comunitaria 1993”*;
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 recante *“Norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il D.Lgs. n. 04 del 16.01.2008 recante *“Ulteriori disposizioni correttive ed integrative del decreto legislativo n. 152 del 03.04.2006, recante norme in materia ambientale”*;
- VISTO** il D.D.G. n. 351 del 25.06.2010 che apporta modifiche al funzionigramma del Dipartimento Regionale dell'Ambiente;
- VISTO** il D.Lgs. n. 128 del 29.06.2010 recante *“Modifiche ed integrazioni al decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale, a norma dell'articolo 12 della legge 18 giugno 2009, n. 69”*;
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'art. 4 comma 5 del D.Lgs. n. 128/2010, *“le procedure di VAS, VIA ed AIA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento”*;
- VISTA** la nota prot. n. 1730 del 21.02.2007, assunta al prot. A.R.T.A. n. 16096 del 01.03.2007, con la quale il Comune di Portopalo di Capo Passero, ha indetto per il giorno 31.05.2007 la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 509/97, per l'esame del progetto preliminare per la realizzazione dell'approdo di Levante di Portopalo di Capo Passero denominato *“Approdo Port.ONE”* e ha trasmesso contestualmente copia del progetto preliminare datato Settembre 2006;
- VISTA** la nota prot. n. 11681 del 14.11.2007, assunta al prot. A.R.T.A. n. 85184 del 22.11.2007, con la quale il Comune di Portopalo di Capo Passero ha trasmesso copia dei verbali della Conferenza n. 1 del 31.05.2007, n. 2 del 06.07.2007, n. 3 del 05.09.2007 e n. 4 del 03.10.2007;
- VISTA** la nota prot. n. 8443 del 20.08.2008, assunta al prot. A.R.T.A. n. 65607 del 27.08.2008, con la quale il Comune di Portopalo di Capo Passero, ha indetto per il giorno 27.01.2009 la Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 509/97, per l'esame del progetto definitivo per la realizzazione dell'approdo di Levante di Portopalo di Capo Passero denominato *“Approdo Port.ONE”*, trasmettendo contestualmente copia dello stesso;
- VISTA** la nota prot. n. AU088/08 del 30.12.2008, assunta al prot. A.R.T.A. n. 671 del 07.01.2009, con la quale la Società FN Progettazioni ha richiesto l'attivazione della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto definitivo già pervenuto al Servizio 2 V.A.S. – V.I.A. con la citata nota prot. n. 8443 del 20.08.2008 e ha trasmesso contestualmente lo Studio di Impatto Ambientale e la Sintesi non Tecnica;
- VISTA** la nota prot. n. AU005/09 del 26.01.2009, con la quale la Società FN Progettazioni ha trasmesso copia del *“Quotidiano di Sicilia”* del giorno 24.01.2009 con evidenziato l'avviso pubblico di cui all'art. 24 comma 2 del D.Lgs. 04/2008;
- VISTA** la nota prot. n. 2639 del 16.03.2009, assunta al prot. A.R.T.A. n. 22235 del 20.03.2009, con la quale il Comune di Portopalo di Capo Passero ha convocato la Conferenza dei Servizi, ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 509/97, per il giorno 27.03.2009 al fine di acquisire i pareri sul progetto per la realizzazione dell'approdo di levante di Portopalo di Capo Passero denominato *“Approdo Port-One”*;

- VISTA** la nota prot. 3598 del 07.04.2009, assunta al prot. A.R.T.A. n. 27650 del 09.04.2009, con la quale il Comune di Portopalo di Capo Passero ha convocato la Conferenza di Servizi per il giorno 15.04.2009, per la definizione dell'accordo di programma, ai sensi e per gli effetti dell'art. 6 comma 2, lettera b) del D.P.R. 509/97, concernente il progetto definitivo per la realizzazione dell'approdo di Levante di Portopalo di Capo Passero denominato "Approdo Port-ONE";
- VISTA** la nota prot. n. 29061 del 16.04.2009, con la quale il Servizio 2 V.A.S. – V.I.A. ha comunicato al Comune di Portopalo di Capo Passero e alla Società FN progettazioni che, vista la prossimità dell'intervento al SIC ITA 090028 "*Fondali dell'Isola di Capo Passero*", il progetto in esame dovrà essere sottoposto anche alla procedura di Valutazione di Incidenza ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., ed ha sollecitato il pagamento delle spese d'istruttoria per lo svolgimento della procedura di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza;
- VISTA** la nota prot. AU047/09 del 07.05.2009, assunta al prot. A.R.T.A. n. 40858 del 29.05.2009, con la quale la Società FN Progettazioni in riferimento alla citata nota prot. n. 29061 del 16.04.2009 ha comunicato di avere dato corso alla redazione dello Studio di Incidenza e che avrebbe proceduto al versamento degli oneri per l'istruttoria di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza. A tal fine, è stata trasmessa la dichiarazione giurata dell'Amministratore Unico della Società FN Progettazioni riportante il valore complessivo del progetto;
- VISTA** la nota prot. n. AU058/09 del 22.06.2009, assunta al prot. A.R.T.A. n. 48986 del 24.06.2009, con la quale la Società FN Progettazioni ha presentato istanza di attivazione della procedura di Valutazione di Incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i.;
- VISTA** la nota prot. n. 6200 del 19.06.2009, assunta al prot. A.R.T.A. n. 49735 del 26.06.2009, con la quale il Comune di Portopalo di Capo Passero ha trasmesso copia conforme all'originale dei verbali della Conferenza dei Servizi in accordo di programma n. 1 del 29.01.2009, n. 2 del 11.02.2009, n. 3 del 01.04.2009 e n. 4 del 15.04.2009, nonché per completezza della documentazione, copia del parere rilasciato dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. con nota prot. n. 2930 del 29.05.2007;
- VISTA** la nota prot. n. AU060/09 del 02.07.2009, assunta al prot. A.R.T.A. n. 55490 del 14.07.2009, con la quale la Società FN Progettazioni ha trasmesso copia della ricevuta di versamento delle spese d'istruttoria di V.I.A. e di Valutazione di Incidenza per un importo pari a € 92.100,00 corrispondente allo 0,3% dell'importo del progetto presentato;
- VISTA** la nota prot. n. AU063/09 del 08.07.2009, assunta al prot. A.R.T.A. n. 55493 del 14.07.2009, con la quale la Società FN Progettazioni ha trasmesso, copia degli elaborati progettuali su formato elettronico, copia della delibera n. 11 di Consiglio Comunale e Schema di Accordo di Programma, n. 4 verbali delle Conferenze dei Servizi, dichiarazione di esattezza delle allegazioni resa dal Direttore Tecnico della Società FN Progettazioni, e dal progettista, ai sensi del D.A. n. 583/2004 (GURS n. 26/2004) così come modificato dal D.A. n. 241/GAB del 13.12.2004 (GURS n. 56/2004), dichiarazione del redattore dello Studio di Impatto Ambientale e dello Studio di Incidenza, in merito alle competenze specialistiche in campo faunistico, naturalistico, ambientale, paesaggistico, copia dell'avviso pubblico effettuato sul "Quotidiano di Sicilia" in data 24.01.2009;
- VISTA** la nota prot. n. 67630 del 09.09.2009 con la quale il Servizio 9 – Demanio Marittimo, in riferimento alla nota prot. n. 8424 del 26.08.2009 del Comune di Portopalo di Capo Passero ha evidenziato che non si può procedere alla firma per il giorno 16.09.2009 dell'Accordo di Programma ex art. 6 del D.P.R. 509/97, per la realizzazione dell'approdo di Levante di Portopalo di Capo Passero denominato "Approdo Port-ONE", in quanto non risultano concluse le relative procedure che coinvolgono il Servizio 2 V.A.S. – V.I.A. di questo Dipartimento nonché la Direzione Urbanistica di questo Assessorato;
- CONSIDERATO** che sono sottoposti alle procedure di compatibilità ambientale di competenza delle regioni i progetti di cui all'Allegato III del D.Lgs. 04/2008, quelli di cui all'Allegato IV del medesimo decreto qualora ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nonché i progetti indicati sempre nell'allegato IV a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 04/2008;
- CONSIDERATO** che l'intervento in questione ricade in prossimità dell'intervento al SIC ITA 090028 "*Fondali dell'Isola di Capo Passero*", e, pertanto, il progetto è stato sottoposto anche alla procedura di Valutazione di Incidenza, ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i., la quale è stata espletata nell'ambito della procedura di V.A.S.;
- VISTO** il D.D.G. n. 514 del 27.07.2010 con il quale è stato rilasciato parere motivato favorevole ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. relativo alla procedura di Valutazione Ambientale Strategia e ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/97 e s.m.i. relativo alla

Valutazione di Incidenza per il progetto di "Realizzazione dell'approdo di Levante di Portopalo di Capo Passero denominato "Approdo Port-ONE";

PRESO ATTO che sul progetto in esame risultano rilasciati i seguenti pareri e nulla osta:

- parere favorevole di massima reso dal Comando Provinciale dei VV.FF. di Siracusa sul progetto preliminare con nota prot. n. 4147 del 20.04.2007 subordinandolo all'osservanza delle condizioni indicate nel parere stesso. Inoltre con nota prot. n. 2429 del 09.03.2009 ribadiscono che il parere di conformità sarà reso sul progetto esecutivo;
- parere favorevole reso in sede di Conferenza di Servizi del 27.01.2009 dal Comando Marittimo Autonomo della Sicilia di Augusta con nota prot. n. INFR/DEM/06/58977 del 04.12.2008 ai soli fini di eventuali interferenze con gli interessi militari marittimi;
- nulla osta per quanto di competenza rilasciato sul progetto dal Comando Zona Fari per la Sicilia con nota prot. n. 2093 del 30.03.2009;
- parere favorevole con prescrizioni ai sensi dell'art. 13 della L. 64/74, parere tecnico di conformità ai fini della valutazione dell'idoneità tecnica delle opere marittime da realizzare resi dall'Ufficio del Genio Civile di Siracusa in sede di Conferenza di Servizi del 15.04.2009;
- parere favorevole reso dalla Capitaneria di Porto di Siracusa in sede di Conferenza di Servizi del 15.04.2009 sul progetto definitivo;
- parere favorevole reso dall'Assessorato Reg.le al Turismo in sede di Conferenza di Servizi del 15.04.2009;
- parere favorevole con prescrizioni reso dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa con nota prot. n. 11386 del 06.05.2009.

VISTO il Progetto Definitivo, lo Studio di Impatto Ambientale e di Incidenza, la Sintesi non Tecnica esibita dal proponente;

CONSIDERATO e VALUTATO che dagli studi esibiti relativamente al quadro di riferimento programmatico emerge quanto segue: il porto di Portopalo di Capo Passero, con Decreto Presidenziale del 01.06.2004, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 27 del 2004, è stato classificato di II categoria, III classe, con destinazione funzionale peschereccia, turistica e da diporto. L'ambito d'intervento individuato dal progetto per il porto turistico di Portopalo di Capo Passero, denominato Port - ONE, è relativo ai terreni che si estendono a sud-ovest del centro abitato. L'area interessata è la parte di fascia costiera delimitata superiormente dall'asse stradale che congiunge la città con il porto e che attraversa il borgo che si affaccia sull'area portuale del bacino di levante. Per quest'area il P.R.G., modificato a seguito delle prescrizioni contenute nel D.A. del 17.11.1997, n. 652, prevede la destinazione di zona D3: area per insediamenti commerciali e di rimessaggio. Il progetto è stato redatto in osservanza di quanto prescritto sia nelle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.G., riguardo i parametri e gli indici urbanistici della zona D3, sia nella L.R. 12 giugno 1976, n. 78, e in quanto tale, risulta quindi conforme allo strumento urbanistico vigente. Il progetto in esame è una variante del "Progetto di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza dei bacini di Ponente e Levante del Porto" ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 21/1998, il quale è stato approvato in variante allo strumento urbanistico vigente con Decreto del Dirigente Generale del D.R.U. n. 975 del 16.09.2004, che in base agli atti del Servizio 2 V.A.S. – V.I.A. non risulta avere mai acquisito il Giudizio di Compatibilità Ambientale. Il progetto in esame relativo alla realizzazione dell'approdo di levante di Portopalo di Capo Passero, denominato "Port-One", prevede una parte delle opere del citato progetto generale più ampio di completamento delle opere marittime esistenti per la messa in sicurezza dei bacini di ponente e levante del porto ex art. 5 della L.R. 21/98, il quale prevede la realizzazione nell'area di ponente, di un bacino turistico e, nell'area di levante, di un bacino turistico – peschereccio. A seguito della procedura ai sensi del D.P.R. 2.12.1997, n. 509, coordinato con le norme recate dall'art. 75 della legge regionale 16 aprile 2003 n. 4 (G.U.R.S. n. 17 del 17 aprile 2003), avanzata dalla FN Progettazioni s.r.l., in sede della Conferenza dei Servizi del 3.10.2007 è stato espresso parere favorevole di ammissibilità sul progetto preliminare, il quale è stato ammesso alle successive fasi della procedura. Il Sindaco del Comune di Portopalo di Capo Passero con nota del 14 novembre

2007, ha invitato pertanto la FN Progettazioni s.r.l. a redigere il progetto definitivo secondo le indicazioni dell'art. 6 del citato D.P.R. 509/97, ai fini dell'ottenimento della concessione demaniale marittima richiesta;

CONSIDERATO e VALUTATO che dagli studi esibiti relativamente al quadro di riferimento progettuale emerge quanto segue: il progetto per il porto turistico denominato Port - ONE interessa il bacino di levante del porto esistente di Portopalo di Capo Passero il quale allo stato attuale è costituito da una diga foranea radicata nella baia, che si sviluppa in direzione Est - Ovest. Tale diga ha una lunghezza di circa 470 m, inclinata di 77° rispetto al nord geografico, e protegge uno specchio acqueo utilizzato dai pescherecci del posto e, all'occasione, dai diportisti in transito. Dalla radice della diga si sviluppa, in direzione nord, un molo banchinato di circa 85 m che protegge una piccola insenatura naturale. Il porto costituisce rifugio per la flotta peschereccia, turistica e per imbarcazioni da diporto. Attualmente, il porto di Portopalo di Capo Passero è inadeguato sia dal punto di vista della sicurezza dell'ormeggio e del transito dei natanti, che dal punto di vista della ricettività e dei servizi marittimi offerti, in quanto carente di banchine, piazzali, infrastrutture che consentano lo svolgimento di attività connesse con il diporto nautico. Lo scopo di tale progetto definitivo è quello di creare un opportuno bacino portuale, protetto dagli eventi meteo - marini e volto a migliorare le condizioni di sicurezza, con l'intento di sviluppare le attività commerciali, pescherecce e diportistiche. In particolare, l'intervento in esame prevede la realizzazione di quanto appresso:

- prolungamento del molo di sopraflutto esistente per una lunghezza di circa 120 m, di forma curvilinea, orientato in direzione sud-est – nord-ovest a chiusura dell'imboccatura portuale imbasata su fondali compresi tra -7 e -9 m s.l.m.;
- realizzazione del molo di sottoflutto di circa 470 m di lunghezza che, posto al limite dell'area demaniale a terra si sviluppa in direzione nord-est – sud-ovest e, curvando in testata in direzione nord-ovest – sud-est, determina la forma del bacino portuale protetto. In tal modo le testate dei due moli delimitano un imboccatura ampia circa 136 m. In corrispondenza della testata del molo di sottoflutto è prevista l'ubicazione dell'area di bunkeraggio per il rifornimento carburante. Nella medesima area è prevista l'ubicazione della stazione per lo svuotamento delle acque reflue di bordo, sia di sentina, sia delle acque nere;
- realizzazione della banchina di ripa antiriflettente costituita da cassoncini in conglomerato cementizio armato, imbasati a quota -4,70 m sotto l.m.m. su uno scanno di imbasamento in pietrame di spessore variabile;
- nello specchio acqueo protetto contiguo al molo di sottoflutto è prevista la collocazione di pontili galleggianti per l'ormeggio di circa 550 posti barca di diversa categoria;
- realizzazione di tre pontili fissi su pali di lunghezza pari a 50, 100 e 130 m radicati al molo di sopraflutto e di pontili galleggianti per l'ormeggio di imbarcazioni pescherecce;
- dragaggio dei fondali di parte dello specchio acqueo richiesto in concessione a quota -5,0 m s.l.m.m. per un volume complessivo di circa 109.000 m³ e dei fondali della darsena interna delimitata dal piccolo molo esistente localizzata nell'area a est del bacino portuale a quota -2,0 m s.l.m.m.;
- impianti idrici, fognari, di energia elettrica e di comunicazione a servizio banchine, dell'impianto di bunkeraggio e dell'edilizia portuale;
- realizzazione della "Club House" e di servizi complementari comprendente le seguenti opere: Corpo A che ospita, a piano terra, il "Nautagrill", n. 1 pizzeria e lo yacht club e, al piano primo, n. 10 alloggi per gli equipaggi; il Corpo B che ospita, a piano terra, il pronto soccorso e n. 12 spazi commerciali e, al piano primo, n. 15 alloggi per gli equipaggi; il Corpo C comprensivo di n. 1 ristorante, della direzione approdo e della sala controllo; il Corpo D destinato a ufficio informazioni; il Corpo G destinato a postazione guardinaggio; il Corpo H che ospiterà la cabina Enel; il Corpo I che è comprensivo di n. 6 fabbricati costituiti da box e n. 1 fabbricati costituiti da servizi igienici;
- realizzazione del cantiere nautico, comprendente la realizzazione dei piazzali, del capannone e le rastrelliere per il rimessaggio di piccole imbarcazioni (corpo E, F, L);

- sistemazioni esterne comprendenti il completamento degli impianti a servizio dei piazzali retrostanti le banchine, la viabilità, i parcheggi le pavimentazioni stradali e dei piazzali e le sistemazioni a verde;

Il porto a seguito della realizzazione delle opere di ampliamento, che interesserà aree ricadenti interamente nella porzione di demanio marittimo, avrà le seguenti caratteristiche dimensionali: aree a terra pari a 49.713,31 m², specchio acqueo occupato pari a 85.366,89 m², superficie totale richiesta in concessione pari a 135.080,20 m². Sotto l'aspetto funzionale - operativo la realizzazione delle opere previste in progetto permetterà l'ormeggio di n. 556 unità da diporto (di diversa categoria) e di n. 166 imbarcazioni da pesca. Ovviamente, il numero dei posti barca potrà variare secondo le necessità di gestione del porto stesso mediante una diversa disposizione dei pontili galleggianti. La tipologia delle dighe di completamento del porto è quella a gettata, a causa delle non elevata profondità dei fondali interessati oltre alla capacità di questo tipo di opera di dissipare gran parte dell'energia del moto ondoso incidente. Per il dimensionamento dei massi delle mantellate si sono assunti, come condizioni di progetto, i dati relativi alle mareggiate estreme, con onde provenienti rispettivamente da 130°N, da 190°N e da 220°N. La costruzione della diga di sottoflutto determinerà l'accumulo dei sedimenti sabbiosi, dovuti al trasporto litoraneo, a tergo delle diga stessa evitando il rischio di insabbiamento al quale il porto è, allo stato attuale, soggetto di frequente. Inoltre, il prolungamento del molo di sopraflutto e la definizione del molo di sottoflutto sono state progettate in modo tale da lasciare libero il canale di transito, attualmente utilizzato dai pescatori per accedere al porto. Per il dimensionamento della larghezza della berma in sommità e della quota della mantellata del prolungamento dell'opera foranea e del molo di sottoflutto non è stata condotta alcuna valutazione dell'altezza di risalita dell'onda e dell'entità del fenomeno della tracimazione in occasione delle mareggiate. Per il dimensionamento del nucleo e degli strati filtro di transizione è opportuno rimandare alle indicazioni contenute nelle "Istruzioni tecniche per la progettazione delle dighe marittime" redatte dal Consiglio Superiore del Ministero dei LL.PP.. Le opere a terra rispettano sia i parametri richiesti per la destinazione di zona D3 prevista in quest'area dal P.R.G. approvato con D.A. n. 652 del 17.11.1997, sia agli indici prescritti dalla L.R. n. 78 1206.1976, in quanto prevedono, a fronte di una superficie demaniale a terra di 49.713,31 m², un volume edificato pari a 29.174,97 m³, con indice di densità territoriale inferiore a 0,75 m³/m², una superficie coperta di 5.530 m² circa, altezza massima degli edifici non superiore ai 7,5 m, superficie destinata a parcheggio di 5.325,75 m², esclusi gli spazi di manovra e i percorsi, per un totale di 427 posti auto ad uso pubblico. Nei Corpi A e B sono previsti complessivamente 25 alloggi per gli equipaggi delle imbarcazioni. Gli interventi previsti in progetto consentono il completamento e un adeguamento funzionale del bacino portuale esistente, nonché una razionalizzazione degli ormeggi delle imbarcazioni pescherecce che allo stato attuale sono ormeggiate sul molo di sopraflutto e alla boa nello specchio acqueo ridossato. L'area portuale è servita da vie di accesso esistenti, di cui due direttamente dal centro urbano di Portopalo. L'area di cantiere è localizzata nell'area in cui è prevista la realizzazione della banchina di riva e nei piazzali retrostanti. La banchina di riva si sviluppa pressoché lungo l'attuale linea di riva e, pertanto, non sono previsti ingenti volumi di materiale per la colmata dell'area retrostante (piazzali). Per l'approvvigionamento del materiale lapideo non è prevista l'apertura di nuove cave di prestito. Il costo complessivo del progetto è pari a € 30.700.000,00, di cui € 22.534.970,00 per lavori.

CONSIDERATO e VALUTATO che dagli studi esibiti relativamente al quadro di riferimento ambientale emerge quanto segue: la relazione fitobentonica redatta dalla Cefit s.r.l. ha evidenziato che l'area dove insiste il progetto per il porto turistico Port – One è caratterizzata dalla biocenosi dei sedimenti inquinati (STP) con una scarsa biodiversità del sito, e assenza di specie protette. Poiché nei fondali antistanti la diga di sopraflutto è presente una prateria a *Posidonia oceanica*, habitat prioritario (cod. 1120 dell'Allegato I della Direttiva 92/43/CEE) e specie protetta (Allegato 1 della "Convenzione di Berna", 19/09/79), nello Studio di Impatto Ambientale andava valutato il possibile impatto derivante dalla realizzazione del potenziamento della diga di sopraflutto sulla *Posidonia oceanica*, nonché il potenziale disturbo dovuto all'attività della nuova e più estesa area portuale. La fascia costiera compresa tra il molo di levante e quello di ponente non risulta caratterizzata da livelli di pericolosità e rischio all'erosione costiera nel Piano Stralcio di Bacino per l'Assetto idrogeologico dell'Unità fisiografica costiera n. 6 in quanto ritenuta ambito portuale. Il porto in progetto si sviluppa in corrispondenza dell'attuale area portuale

apportando delle modifiche morfologiche contenute, legate alla costruzione del molo di sottoflutto e della banchina di riva. L'intervento in progetto prevede il dragaggio di circa 109.000 m³ di sedimenti, questi ultimi se verificata l'idoneità e compatibilità, devono essere prioritariamente destinati ad interventi di ripascimento nei litorali limitrofi in erosione. In progetto sono previsti gli impianti di fognatura, trattamento delle acque di prima pioggia, idrico ed elettrico, di raccolta degli oli esausti. La realizzazione delle opere foranee determinano una riduzione del ricambio idrico naturale del bacino portuale a seguito del quale è prevista in progetto la realizzazione di un impianto di ricircolo forzato che prevede il completo ricambio idrico dello specchio acqueo in 5 giorni. Per l'edilizia portuale e i piazzali è prevista la realizzazione dell'impianto fognario allacciato alla fognatura comunale. Per le acque provenienti dai piazzali (parcheggio, aree di cantiere, ecc.) è prevista la realizzazione di vasche di prima pioggia per il loro convogliamento alla rete fognaria comunale. Sono stati individuati dei percorsi alternativi per i mezzi di trasporto del materiale necessario per la realizzazione dei lavori previsti in progetto esterni al centro abitato di Portopalo di Capo Passero.

PRESO ATTO che non risultano essere pervenute osservazioni presso questo Servizio nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto in argomento;

RITENUTO per quanto valutato sopra, di potere esprimere giudizio di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. n. 4/2008;

FATTI SALVI i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

DECRETA

- art. 1)** per quanto sopra in premessa, si esprime giudizio di compatibilità ambientale positivo, ai sensi e per gli effetti dell'art. 26 del D.Lgs. 04/2008 in merito al progetto denominato "*Richiesta di concessione demaniale marittima trentennale di aree ricanti nel Comune di Portopalo di Capo Passero per la realizzazione di un porto turistico denominato Port - ONE, nel bacino di Levante di Porto Palo di Capo Passero*" esibito dalla FN Progettazioni Società di Ingegneria a.r.l. a condizione che vengano ottemperate le seguenti prescrizioni:
- a) la realizzazione degli interventi ed opere in progetto nonché la loro entrata in esercizio, non dovrà comportare impatti ambientali maggiori a quelli previsti e valutati negli allegati al progetto su cui è stata svolta l'istruttoria (Studio di Impatto Ambientale; Studio di Incidenza);
 - b) dovrà essere effettuata prima della redazione del progetto esecutivo la caratterizzazione dei fondali per l'intera superficie e spessore da dragare prendendo in riferimento le linee guida del "*Manuale per la movimentazione dei sedimenti marini*" dell'ICRAM-APAT (oggi ISPRA) del 2007. Al fine di verificare la compatibilità del materiale di escavo con l'arenile in erosione da proporre per un eventuale intervento di ripascimento dovrà essere effettuata una caratterizzazione della spiaggia dal punto di vista granulometrico, chimico, microbiologico e nel caso mineralogico prelevando un numero di campioni superficiali tali da essere rappresentativi delle caratteristiche dell'arenile;
 - c) ai fini del riutilizzo del materiale dragato il proponente dovrà richiedere al Servizio 1 di questo Dipartimento apposita autorizzazione ai sensi dell'art. 21 della L. 179/2002, allegando una dettagliata relazione esplicativa sulle indagini di caratterizzazione effettuate, sui risultati ottenuti, allegando i certificati di prova, sulle scelte gestionali del materiale da movimentare, sulle modalità operative e sulle tempistiche sia del dragaggio che del riutilizzo;
 - d) l'intervento di dragaggio dovrà essere realizzato anche per i fondali della darsena interna delimitata dal piccolo molo esistente localizzata nell'area a est del bacino portuale. Si raccomanda in fase di progettazione esecutiva di armonizzare i fondali di escavo compresi tra l'area prevista a quota -5,0 m s.l.m.m. e l'area a quota -2,0 m s.l.m.m.;
 - e) dovrà essere predisposta nell'ambito del progetto esecutivo la scheda di bacino portuale secondo le modalità indicate nel citato Manuale ICRAM-APAT del 2007, al fine di una gestione sostenibile degli interventi di manutenzione e dragaggio necessari nel tempo ad assicurare la funzionalità del porto;

- f) i massi naturali previsti per la realizzazione delle opere portuali dovranno avere caratteristiche litologiche uguali a quelle dei litotipi presenti nell'area in esame. I materiali di bonifica per la realizzazione del substrato della banchina di ripa dovranno avere le caratteristiche meccaniche indicate nello studio geologico di corredo al progetto;
- g) in fase di progettazione esecutiva dovrà essere condotta una verifica del dimensionamento sia delle sezioni del prolungamento della diga di sopraflutto, sia di quelle esistenti oggetto di potenziamento, secondo le indicazioni contenute nelle "Istruzioni tecniche per la progettazione delle dighe marittime" redatte dal Consiglio Superiore dei LL.PP, in particolare in ordine alla risalita d'onda e alla tracimazione ammissibile in occasione delle mareggiate di progetto;
- h) prima di procedere alla realizzazione delle opere portuali interne quali banchine e edilizia portuale, dovranno essere realizzati il prolungamento della diga di sopraflutto e la costruzione della diga di sottoflutto. In riferimento alla diga di sottoflutto, in fase di progettazione esecutiva dovrà essere ottimizzata la sezione costruttiva della stessa prevista nel tratto radicato sull'arenile imbasato a quota -5,0 m s.l.m.m. (sezioni 0 e 6) al fine di limitare per quanto possibile i volumi di escavo e l'utilizzo di risorse naturali non rinnovabili costituite dal materiale proveniente da cave terrestri. Ciò anche alla luce del fatto che a ridosso del molo è previsto un accumulo di sedimenti;
- i) la realizzazione delle opere previste in progetto, in particolare il potenziamento delle mantellate della diga di sopraflutto, non dovrà interferire in alcun modo con la prateria di *Posidonia oceanica* antistante la diga stessa;
- j) l'esercizio della darsena turistica e da diporto non potrà che avvenire dopo l'esecuzione degli allacci alle reti di urbanizzazione, in particolare alla fognatura dinamica comunale;
- k) nell'area di cantiere in cui sono previste operazioni di lavaggio e di manutenzione delle carene delle imbarcazioni, dovranno essere previsti specifici impianti di raccolta e smaltimento delle medesime acque;
- l) in riferimento agli alloggi per gli equipaggi delle imbarcazioni previsti nei Corpi "A" e "B, si evidenzia che è consentita esclusivamente la realizzazione dell'edilizia portuale strettamente connessa alla fornitura di servizi complementari per la nautica da diporto, i quali saranno meglio definiti nell'Accordo di Programma di cui all'art. 6 del D.P.R. n. 509/97, così come introdotto nella Regione Siciliana dall'art. 75 della L.R. n. 6/2003;
- m) dovranno essere previsti e posti in essere i seguenti sistemi di monitoraggio, concordati con l'ARPA Sicilia per tempi, modalità di esecuzione e collocazione delle centraline di rilevamento, riportando le modalità operative, la frequenza, i parametri. Il monitoraggio dovrà essere effettuato prima dell'inizio dei lavori, per tutta la durata delle lavorazioni e protrarsi per almeno tre anni dal completamento delle stesse:
- sistema di monitoraggio degli sversamenti accidentali in mare di sostanze inquinanti durante le attività di cantiere che potrebbero nascere a seguito di incidenti o di malfunzionamenti delle macchine. Tale piano di emergenza dovrà essere concordato con l'ARPA Sicilia per quanto riguarda le macchine sia per le lavorazioni a terra sia per le lavorazioni a mare;
 - sistema di monitoraggio dei principali inquinanti in atmosfera, CO, SOx, NOx, e PM 10; dovranno essere adottati opportuni accorgimenti per ridurre la produzione o la propagazione di polveri quali la bagnatura delle aree di cantiere e delle piste di servizio non pavimentate, il lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dall'area di cantiere, bagnatura periodica di eventuali cumuli di materiali, pulizia delle strade pubbliche utilizzate, senza tuttavia provocare fenomeni di inquinamento delle acque marine dovuti a dispersione o dilavamento incontrollati;
 - sistema di monitoraggio del rumore durante le attività di cantiere. In caso di superamento dei limiti stabiliti per le emissioni sonore dal D.M. 14.11.1997, dovranno essere adottate tutte le precauzioni per contenere il livello di emissioni sonore diurne, in particolare verso i recettori più vicini prevedendo opportune misure di mitigazione quali l'utilizzo di macchine operatrici con le

migliori caratteristiche di emissione sonora e la predisposizione di barriere acustiche provvisorie da collocare sul perimetro delle aree di cantiere;

- monitoraggio del litorale della baia di Portopalo mediante l'esecuzione di rilievi topo-batimetrici dell'arenile emerso e sommerso fino ad un fondale non inferiore a 7 m s.l.m.m. da effettuare con cadenza annuale a partire dall'inizio dei lavori delle opere foranee. Il monitoraggio dovrà essere esteso ad un periodo non inferiore a tre anni dal completamento delle opere foranee;
- monitoraggio dell'ecosistema marino, il quale dovrà essere svolto durante tutta la fase di cantiere e nei cinque anni successivi al completamento delle opere previste in progetto, il quale dovrà essere esteso anche all'area SIC "*Fondali dell'Isola di Capo Passero*".

- n) i monitoraggi sopra esposti dovranno essere svolti in collaborazione con l'ARPA Sicilia, che dovrà verificare la corrispondenza alle prescrizioni espresse sulla compatibilità ambientale dell'opera. Pertanto, prima dell'inizio dei lavori, in relazione ai piani di monitoraggio, il proponente dovrà stipulare apposita convenzione con l'ARPA Sicilia, a cui dovranno essere trasmesse copie di tutti gli studi ambientali effettuati nell'ambito della VIA, e che costituiranno il punto "zero" che consentirà di valutare eventuali modificazioni generate in fase di cantiere e di esercizio, di individuare tempestivamente eventuali impatti negativi imprevisi e di adottare le opportune misure ai sensi dell'art. 28 del D.Lgs. n. 04/2008;
- o) per il contenimento delle emissioni inquinanti, i veicoli impiegati dovranno essere omologati secondo la direttiva 2004/26/CE (Fase IIIA o Fase IIIB) o, in alternativa, muniti di filtri per il particolato corredati di attestato di superamento dei test di idoneità del VERT. I veicoli pesanti che saranno utilizzati per le attività di cantiere e transitanti sulla viabilità autostradale ed ordinaria dovranno rispettare le norme corrispondenti a "Euro 4";
- p) in funzione delle specifiche attività di cantiere che verranno effettuate in corrispondenza delle opere previste in progetto, dovranno essere previsti idonei sistemi di collettamento delle acque reflue e di quelle meteoriche da smaltire in apposito impianto dedicato ovvero, nella rete fognaria comunale;
- q) il proponente, di concerto con l'Autorità Marittima, dovrà predisporre un piano di gestione e smaltimento dei rifiuti prodotti dalle imbarcazioni in adempimento al D.Lgs. 24 giugno 2003, n. 182 ed alla circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 09.03.2004 n. UL/2004/1825.
- r) dovrà essere previsto nell'ambito dell'attività di gestione del porto un adeguato piano di manutenzione delle opere, incluso l'eventuale dragaggio dei fondali dello specchio acqueo richiesto in concessione previa acquisizione dei pareri di rito;
- s) il progetto esecutivo modificato secondo le superiori prescrizioni dovrà essere trasmesso al Servizio 1 V.A.S. – V.I.A. di questo Dipartimento per la verifica di ottemperanza
- t) dovrà essere comunicata preventivamente a questo Servizio 1 V.A.S. - V.I.A. sia la data di inizio dei lavori, sia l'avvenuta conclusione degli stessi accompagnata da una esaustiva documentazione fotografica.

art. 2) Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs. 04/2008 e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali esibiti.

art. 3) Eventuali modifiche sostanziali al progetto esitato dovranno essere preventivamente comunicate al Servizio 1 V.A.S. – V.I.A. per le necessarie valutazioni.

art. 4) Il committente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

art. 5) Ai sensi dell'art. 27 comma 1 del D.Lgs. 04/2008, il presente decreto dovrà essere pubblicato per estratto sulla G.U.R.S. a cura del committente, con indicazione dell'opera, dell'esito del provvedimento e dei luoghi ove lo stesso potrà essere consultato nella sua interezza. Dalla data di pubblicazione decorreranno i termini per eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati.

art. 6) Così come disposto dal 6° comma dell'art. 26 del D.Lgs. 04/2008, il progetto dovrà essere realizzato entro cinque anni dalla pubblicazione del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale. Trascorso detto periodo, salvo proroga concessa dall'autorità che ha

rilasciato il provvedimento, su istanza del proponente, la procedura di valutazione di impatto ambientale deve essere reiterata.

art. 7) Qualora si accertino violazioni delle prescrizioni impartite o modifiche progettuali tali da incidere sugli esiti e sulle risultanze finali della fase di valutazione, il Servizio 1 V.A.S. – V.I.A. procederà secondo quanto disposto dall'art. 29 del D.Lgs. 04/2008.

Il presente Decreto sarà pubblicato sul sito Web di questo Assessorato e, a cura del proponente, per estratto sulla G.U.R.S..

Palermo, li

29 SET. 2010

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO 1 V.A.S. – V.I.A.
(Ing. Natale Zuccarello)



ESTRATTO PER LA G.U.R.S.

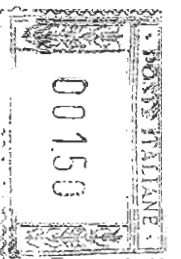
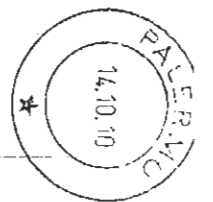
**FN Progettazioni Società di Ingegneria a r.l.
(Comune di Portopalo di Capo Passero – SR)**

Si rende noto che il Dirigente del Servizio 1 VAS-VIA del Dipartimento Regionale dell'Ambiente con **D.R.S. n. 689** del **29.09.2010** ha rilasciato, ai sensi dell'art. 26 del D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii., il Giudizio positivo di compatibilità ambientale positivo, con prescrizioni, sul progetto definitivo denominato "*Richiesta di concessione demaniale marittima trentennale di aree ricanti nel Comune di Portopalo di Capo Passero per la realizzazione di un porto turistico denominato Port - ONE, nel bacino di Levante di Porto Palo di Capo Passero*" esibito da questa Società FN Progettazioni. Il progetto potrà essere consultato nella sua interezza presso gli Uffici del Comune di Portopalo di Capo Passero (SR), del Servizio 1 del Dipartimento Reg.le dell'Ambiente dell'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente e della Provincia Regionale di Siracusa ai fini di eventuali impugnazioni in sede giurisdizionale da parte di soggetti interessati, entro i termini allo scopo previsti a partire dalla data della presente pubblicazione.



m. 63143

REGIONE SICILIANA
ASSISTORATO TERRITORIO
ED. ARCHITET.
VIA G. LA MARELLA, 169
90146 PALERMO



HSM/0/T 026420

Alla EN Progettazioni
Società di Ingegneria s.r.l.
Via Salvatore Cimoloni, 17
96100 Siracusa